

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO DESCRITTIVO PRESTAZIONALE PER
AFFIDAMENTO DEI SERVIZI TECNICI MULTIDISCIPLINARI E SPECIALISTICI DI
SUPPORTO E CONTRIBUTO ALLA REDAZIONE DEL PIANO INTEGRATO PER IL
PARCO DI MIGLIARINO S. ROSSORE MASSACIUCCOLI**

Codice Unico Progetto (CUP): B66I18031700006

Codice Identificativo Gara (C.I.G.): 89225587C9

Premessa

Nel corso dell'anno 2019 il Presidente ed il Consiglio direttivo nonché le strutture dell'ente parco hanno predisposto la documentazione per dare avvio al procedimento di predisposizione del nuovo piano integrato, il tutto in attuazione della delibera della Giunta regionale Toscana n. 97 del 5 febbraio 2018 "L.R. 30/2015, art. 44, comma 2; l.r. 24/2000, art. 7- Approvazione del documento di indirizzo annuale 2018 agli enti parco regionali".

Dopo i passaggi previsti dalla legge regionale 30/2015, in particolare l'informativa alla Comunità del parco avvenuta in data 5 luglio 2019 e la delibera del Consiglio direttivo in data 24 luglio 2019, n. 51 con oggetto "Piano integrato per il Parco, fase propedeutica all'avvio del procedimento, assunzione della documentazione di avvio del procedimento e trasmissione", la documentazione è stata trasmessa alla Regione Toscana che, ai sensi della legge regionale 30/2015 risulta il soggetto titolato alla adozione e approvazione del Piano Integrato dei parchi regionali e quindi anche di quello del Parco di Migliarino San Rossore Massaciuccoli.

Dopo le integrazioni trasmesse in data 22 novembre 2019 con prot. 12360 e conseguenti alla istruttoria degli uffici regionali in data 2 dicembre 2019 con deliberazione n. 1488 la Giunta ha assunto la delibera "L.r. 30/2015, artt. 27 e 29 - Piano integrato per il Parco regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli - Atto di avvio del procedimento". La documentazione costituisce documento di indirizzo per lo sviluppo del Piano Integrato del Parco e risulta disponibile sul sito del Garante del procedimento, coincidente con il garante della regione toscana (<https://www.regione.toscana.it/-/informazione-e-partecipazione-per-il-piano-integrato-per-il-parco-regionale-di-migliarino-san-rossore-e-massaciuccoli>) Con la deliberazione la Giunta regionale

- a. ha fatto proprio e approvato il documento "Atto di avvio del procedimento" predisposto dall'Ente parco di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli in qualità di soggetto proponente;
- b. ha avviato il procedimento per l'approvazione del piano integrato per il Parco regionale di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli, ai sensi degli articoli 27 e 29 della l.r. 30/2015 nonché dell'articolo 17 della l.r. 65/2014;
- c. ha nominato quale Responsabile unico del procedimento ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 65/2014, il Direttore dell'ente parco, ingegnere Riccardo Gaddi;
- d. ha incaricato il Responsabile unico del procedimento di:
 - i. trasmettere la comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati, ai sensi dell'articolo 17 della l.r. 65/2014 e in particolare agli organi competenti del MIBACT ai fini della conformazione del piano integrato al PIT con valenza di piano paesaggistico;
 - ii. trasmettere immediatamente il rapporto preliminare predisposto al NURV, quale autorità competente per la VAS ai sensi dell'articolo 12 della l.r. 10/2010 ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, ai fini delle consultazioni da concludersi entro 90 giorni, salvo termine inferiore

eventualmente concordato con il NURV, ai sensi dell'articolo 23, comma 2 della l.r. 10/2010;

- e. ha confermato quale Garante della Comunicazione dell'informazione e della partecipazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 37, 38, 39 della l.r. 65/2014 il Garante regionale dell'informazione e della partecipazione, in quanto ai sensi dell'art. 29 co. 2 della l.r. 30/2015 il piano integrato per il parco è adottato ed approvato dal Consiglio regionale.

Nella stessa seduta con decisione GRT n. 1 del 2 dicembre 2019 la Giunta regionale ha deciso di approvare l'informativa preliminare al Consiglio regionale sull'avvio del procedimento predisposta dall'ente parco, disponendone l'inoltro al Consiglio regionale.

In data 31 dicembre 2019 sono state trasmesse in ottemperanza alle indicazioni della Giunta regionale i due gruppi di comunicazioni, rispettivamente

- a. con nota prot. 13311 del 31 dicembre 2019 si è proceduto a trasmettere via PEC, la delibera regionale 1488/2019 di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 65/2014 agli enti ed organismi pubblici,
- b. con nota prot. 13312 del 31 dicembre 2019 si è proceduto a trasmettere il rapporto preliminare ai sensi dell'art. 23 della legge regionale 10/2010 al NURV in qualità di autorità competente per la VAS nonché agli altri soggetti competenti in materia ambientale;

Nella seduta della IV commissione consiliare in data 21 gennaio 2020, invitati il Presidente e il direttore del parco di Migliarino San Rossore Massaciuccoli, è stata esposta l'informativa preliminare ed assunta la risoluzione per l'avvio della fase di informazione e partecipazione individuando i documenti approvati da Giunta Regionale e IV Commissione Ambiente quali riferimenti cui deve attenersi l'ente parco ed il responsabile del procedimento per lo sviluppo del Piano integrato.

Il procedimento risulta conseguentemente avviato il 2 dicembre 2019 ed il suo svolgimento nel tempo è contenuto nella informativa preliminare al Consiglio regionale (approvata dalla Giunta con decisione 1/2020 e oggetto di risoluzione da parte del Consiglio regionale) prevedendo in accordo con il Titolo II della legge regionale 65/2014 come richiesto da Regione Toscana, 3 Fasi:

- | | | |
|------|--------------------------------|---------------------------------|
| I. | Fase di AVVIO del Procedimento | (giugno 2019 – gennaio 2020), |
| II. | Fase di ADOZIONE del Piano | (gennaio 2020 – novembre 2021), |
| III. | Fase di APPROVAZIONE del Piano | (dicembre 2021 – marzo 2023) |

In data 8 aprile 2020 - con delibera del Consiglio direttivo n. 20 del 8 aprile 2020 per sviluppare le attività progettuali collegate alla predisposizione del nuovo piano nonché valutare tutte le proposte provenienti da i vari portatori di interesse strutturare una organizzazione coerente con l'importanza dello strumento era stato costituito un *Ufficio di Piano* all'interno dell'ente formato da personale dipendente e da consulenze e prestazioni di servizio al fine di completare e coprire le competenze necessarie e prevista la possibilità di costituire un *Comitato di Garanti*, presieduti dal Presidente anche quale collegamento con il Consiglio direttivo nel quale inserire docenti e professionisti di chiara fama e conoscenza dei temi del parco relativamente ai vari e diversi aspetti da affrontare nello sviluppo del piano integrato, assumendo un ruolo di supporto e indirizzo degli studi predisposti da parte dell'Ufficio di Piano, nonché individuato L'ufficio Amministrativo oggi Ufficio "*Affari generali e Legali – Nulla Osta edilizia*" per il supporto amministrativo del responsabile del procedimento.

Per quanto riguarda la partecipazione si precisa che

- In data 7 maggio 2020 è stato avviato il procedimento di partecipazione del Comitato tecnico scientifico, trasmettendo il link per l'esame della documentazione predisposta

nonché disponendo una seduta informativa con la modalità della videoconferenza in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da SARS COVID 19; Una seconda seduta si è svolta in data 13 maggio 2020 per esporre i documenti di avvio del procedimento e raccogliere i primi contributi.

- In data 30 giugno 2020 è stata avviata la fase di partecipazione digitale attraverso Form per l'invio di contributi partecipativi aperta il 20 marzo 2020, fase ad oggi conclusa con la trasmissione di 624 form.
- In data 18 dicembre 2020 si è conclusa la fase partecipativa mediante incontri a distanza che sono stati tenuti nelle seguenti date:
 - a. 19/10/2020 per San Rossore (mattina) e Vecchiano (pomeriggio),
 - b. 09/11/2020 per Coltano (mattina) e Marina di Pisa (pomeriggio)
 - c. 23/11/2020 per Viareggio (mattina) e Massarosa (pomeriggio),
 - d. 14/12/2020 con gli enti locali
 - e. 18/12/2020 con gli operatori economici;
- b. In aggiunta e quale integrazione alla documentazione di Avvio del procedimento sono stati conclusi due studi specifici richiesti dalla Regione Toscana, quale indirizzo per la predisposizione del Piano Integrato sia per contenuti che metodologia. In particolare:
 - I. Accordo di programma integrativo per il completamento della tutela e delle risorse idriche del Lago di Massaciuccoli del 2006 – Studio predisposto dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e dalla Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Ingegneria Strutturale e Ambientale, su incarico dell'Ente parco e trasmesso alla Regione Toscana - <https://www.parcosanrossore.org/project/area-critica-del-lago-di-massaciuccoli/>;
 - II. Delibera di Giunta regionale n. 1365 del 11 novembre 2019 “L.R. 30/2015, art. 44, comma 2; l.r. 24/2000, art. 7 - Approvazione del documento di indirizzo annuale 2020 agli enti parco regionali” – Masterplan della tenuta di San Rossore predisposto su incarico dell'ente parco dalla Carlo Ratti Associati e trasmesso alla Regione Toscana - <https://www.parcosanrossore.org/project/masterplan-per-san-rossore/>;

In considerazione della emergenza epidemiologica in data 21.06.2021 è stata richiesta, così come fatto dagli altri due parchi regionali, una proroga per la rendicontazione del finanziamento assegnato alla Regione Toscana – Artea. La proroga è stata concessa con decreto 11233 del 2.07.2021 nel limite massimo di mesi sei, rimodulando il target da raggiungere cosicché ai fini della rendicontazione del finanziamento, risulta necessario consegnare tutti i documenti richiesti per l'avvio della adozione da parte della Regione Toscana entro il 20 settembre 2022.

In conseguenza della proroga con delibera del Consiglio direttivo n. 31 del 27 settembre 2021 avente per oggetto “Delibera del Consiglio Direttivo n. 20 del 8 aprile 2020 di definizione della organizzazione finalizzata alla predisposizione del nuovo Piano Integrato dell'Ente parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli. Presa d'atto con indirizzi di rimodulazione e integrazione” si è provveduto a:

- Confermare l'organizzazione dell'ente per la predisposizione del nuovo Piano Integrato territoriale
- Rimodulare il cronoprogramma delle fasi di attuazione del procedimento secondo quanto segue

Fase	Sub Fase	Scadenze
AVVIO del Procedimento		giugno 2019 – gennaio 2020
ADOZIONE del Piano		
	Partecipazione, Predisposizione documentazione e trasmissione	gennaio 2020 – 20 settembre 2022

	Adozione del Piano	ottobre 2022 – gennaio 2023
APPROVAZIONE del Piano		gennaio 2023 – settembre 2023

- dare atto che risulta necessario procedere con l'integrazione delle professionalità presenti nell'Ufficio di Piano al fine di garantire la massima efficienza ed efficacia nella predisposizione del progetto di piano individuando a tal fine un soggetto unico al quale affidare i servizi tecnici multidisciplinari e specialistici quale supporto e contributo alla redazione del Piano integrato per il Parco di Migliarino S. Rossore Massaciuccoli.

Il presente capitolato speciale di appalto prevede in attuazione della deliberazione del Consiglio direttivo le indicazioni per procedere all'affidamento dei servizi tecnici multidisciplinari e specialistici di supporto e contributo alla redazione del Piano integrato per il Parco di Migliarino S. Rossore Massaciuccoli.

Art. 1

Oggetto

Le prestazioni da eseguirsi a cura del soggetto affidatario dell'Appalto sono quelle relative ai servizi tecnici multidisciplinari e specialistici di supporto e contributo alla redazione del Piano integrato per il Parco di Migliarino S. Rossore Massaciuccoli Il presente Capitolato speciale d'appalto fornisce le indicazioni tecniche da seguire durante lo svolgimento delle prestazioni richieste, come meglio specificato negli articoli che seguono.

Art. 2

Documenti preliminari alla progettazione

Sono costituiti dai seguenti documenti che vengono messi a disposizione dei partecipanti alla gara ed ai quali si rimanda per ogni chiarimento e/o maggiore dettaglio:

- I. La documentazione allegata alla deliberazione GRT n. 1488 del 2 dicembre 2019 “L.r. 30/2015, artt. 27 e 29 - Piano integrato per il Parco regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli - Atto di avvio del procedimento” (<https://www.regione.toscana.it/-/informazione-e-partecipazione-per-il-piano-integrato-per-il-parco-regionale-di-migliarino-san-rossore-e-massaciuccoli/>),
- II. La documentazione elaborata in forza dell'accordo di programma integrativo per il completamento della tutela e delle risorse idriche del Lago di Massaciuccoli del 2006 – Studio predisposto dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e dalla Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Ingegneria Strutturale e Ambientale, su incarico dell'Ente parco e trasmesso nel dicembre 2020 alla Regione Toscana - <https://www.parcosanrossore.org/project/area-critica-del-lago-di-massaciuccoli/>,
- III. Il documento “Masterplan della tenuta di San Rossore” elaborato in forza delle indicazioni della delibera di Giunta regionale n. 1365 del 11 novembre 2019 “L.r. 30/2015, art. 44, comma 2; l.r. 24/2000, art. 7 - Approvazione del documento di indirizzo annuale 2020 agli enti parco regionali”, predisposto su incarico dell'ente parco dalla Carlo Ratti Associati e trasmesso alla Regione Toscana nel dicembre 2020 - <https://www.parcosanrossore.org/project/masterplan-per-san-rossore/>;
- IV. La Delibera del Consiglio direttivo n. Consiglio direttivo n. 31 del 27 settembre 2021 avente per oggetto “Delibera del Consiglio Direttivo n. 20 del 8 aprile 2020 di definizione della organizzazione finalizzata alla predisposizione del nuovo Piano Integrato dell'Ente parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli. Presa d'atto con indirizzi di rimodulazione e integrazione” con riguardo in particolare al cronoprogramma dei lavori.

Art. 3

Modalità di esecuzione e descrizione delle prestazioni

Il supporto alla redazione del piano integrato per il Parco regionale di Migliarino S. Rossore Massaciuccoli dovrà essere realizzato tenendo conto dei contenuti e delle modalità di esecuzione qui indicati.

Anzitutto si richiamano i principali riferimenti di legge che devono guidare e disciplinano la redazione del piano integrato per il parco:

- l'art. 27 della legge regionale n. 30/2015 costituisce il riferimento cardine dei contenuti e delle finalità generali dei piani integrati per i parchi regionali, anche in attuazione della legge quadro nazionale sulle aree naturali protette, di seguito richiamata;
- la legge n. 394/1991 definisce il quadro legislativo nazionale generale per le aree naturali protette, ove sono compresi anche i parchi regionali, in cui, per quanto attiene la pianificazione ed il governo del territorio, deve essere posto particolare riguardo agli artt. 11, 12, 14, 22, 23, 25, 32;
- il piano integrato per il parco è disciplinato anche all'art. 29 della legge regionale n. 30/2015 per quanto attiene tutto l'aspetto procedimentale;
- per quanto riguarda la fattispecie del parco regionale di Migliarino S. Rossore Massaciuccoli attenzione deve essere posta anche all'art. 28 della legge regionale 30/2015 attinente i "piani di gestione";
- il Piano Paesaggistico regionale vigente (PIT-PPR) definisce il patrimonio territoriale della Toscana, le invarianti strutturali paesaggistiche, nonché le norme della disciplina degli ambiti e dei beni paesaggistici, ai quali il piano per il parco si deve conformare;
- la legge regionale n. 65/2014, recante le norme per il governo del territorio, è l'altro riferimento legislativo fondamentale per la redazione del piano per il parco, definisce principi, contenuti e disposizioni degli strumenti di pianificazione ed atti di governo del territorio, e pertanto di particolare rilevanza sono il Titolo I (Disposizioni generali) ed il Titolo IV (Disposizioni per la tutela del paesaggio e la qualità del territorio);
- le leggi regionali n. 10/2010 e n. 30/2015 definiscono norme e contenuti per la valutazione ambientale strategica e per la valutazione di incidenza;
- le leggi regionali n. 24/1994 con le successive modifiche ed integrazioni inerente l'istituzione dell'Ente Parco Migliarino S. Rossore Massaciuccoli e n. 24/2000 recante le disposizioni per la gestione della Tenuta di S. Rossore, nonché la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 515/1989 di approvazione del vigente piano territoriale del parco, costituiscono ulteriori importanti riferimenti normativi, specifici per il parco di Migliarino S. Rossore Massaciuccoli.

Il percorso di pianificazione e valutazione ambientale del piano integrato per il parco è dettagliatamente descritto nelle "Linee guida per il procedimento di formazione, adozione e approvazione del piano integrato per il parco" approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 534 del 21.05.2018, alle quali si rimanda e si deve fare pieno riferimento per l'esecuzione del servizio in oggetto.

La redazione del piano integrato per il Parco regionale di Migliarino S. Rossore Massaciuccoli, anche in analogia con gli altri due parchi regionali della Toscana, dovrà prevedere tutti i documenti tecnici necessari e/o di supporto allo svolgimento dei seguenti procedimenti, cui il piano è sottoposto:

- procedimento di formazione degli atti di governo del territorio ai sensi della legge regionale n. 65/2014 e n. 30/2015;

- procedimento di valutazione ambientale strategica ai sensi del combinato disposto delle leggi regionali n. 10/2010 e n. 65/2014;
- procedimento di valutazione di incidenza di cui alla legge regionale n. 30/2015;
- procedimento di conformazione al PIT Piano Paesaggistico Regionale;
- procedimento di partecipazione e concertazione di cui alle leggi regionali n. 65/2014.

La redazione del piano integrato per il parco deve essere eseguita secondo le tre attività, di seguito sinteticamente descritte.

Si evidenzia che il piano si compone di due parti: una sezione pianificatoria ed una sezione programmatica.

I contenuti della sezione pianificatoria del piano integrato per il parco sono dettati dall'art. 12 commi 1 e 2 della legge quadro n. 394/1991 e devono altresì comprendere la disciplina statutaria dell'art. 6 e la disciplina dell'attività urbanistico edilizia dell'art. 95 della legge regionale sul governo del territorio n. 65/2014. La sezione pianificatoria, pertanto, si struttura anzitutto nella "tutela dei valori naturali e ambientali nonché storici, culturali, antropologici tradizionali affidata all'Ente Parco" e deve, in particolare, disciplinare gli specifici contenuti territoriali, ambientali, paesaggistici, insediativi, compresi nel parco, attraverso sia l'articolazione in aree e parti a diversa caratterizzazione, sia la definizione di sistemi di vincoli e strutture/infrastrutture, che la suddivisione in zone a diverso grado di protezione.

La sezione programmatica è prevista dall'art. 27 della l.r. 30/2015, e completa la strutturazione del piano integrato per il parco. Questa sezione deve essere redatta in coerenza con gli strumenti della programmazione regionale, quali prioritariamente:

- il piano regionale di sviluppo (PRS) di cui all'art. 7 della l.r. 1/2015,
- il piano ambientale energetico regionale (PAER) di cui alla l.r. 14/2007 ed all'art. 12 della stessa l.r. 30/2015.

Questa parte, pur presentando aspetti più innovativi e sperimentali rispetto alla precedente, si rivolge sempre all'attuazione dei fini istitutivi del parco, deve individuare e promuovere attività e iniziative di soggetti pubblici o privati compatibili con le finalità del parco, deve valorizzare le attività agricole compatibili nonché le azioni di didattica ed educazione ambientale, anche attraverso la previsione di misure di incentivazione.

Per tutto quanto qui indicato, per una più approfondita descrizione ed una migliore comprensione, si rimanda al "Documento di avvio del procedimento", redatto ai sensi dell'art. 17 della l.r. 95/2014, ed al "Rapporto preliminare di VAS" ai sensi dell'art. 23 della l.r. 10/2010, come adottati dalla Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 51/2019 ed approvati dalla Deliberazione della Giunta Regione Toscana n. 1488/2019.

ATTIVITA' I - DEFINIZIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO

La prima attività è costituita dalla definizione del quadro conoscitivo e analitico del territorio interessato dal parco regionale: quadro che deve andare a formare la base fondamentale per la redazione del piano integrato per il parco nella sua interezza (comprendente dunque le sezioni pianificatoria e programmatica), comprensivo di ogni contenuto previsto dalle norme vigenti e di ogni documento tecnico necessario per lo svolgimento dei diversi procedimenti cui il piano è sottoposto. Il Quadro conoscitivo comprende l'insieme delle analisi necessarie a qualificare lo statuto del territorio e le sue invarianti strutturali e a supportare la strategia dello sviluppo sostenibile. Il Quadro conoscitivo è elaborato sulla base della ricognizione del patrimonio territoriale come definito dalla legge regionale n. 65/2014 e del contesto ambientale come definito dalla legge regionale n. 10/2010, nonché sulla base degli "abachi" delle invarianti strutturali del PIT-PPR che, per quanto

stabilito dalla disciplina di piano, rappresentano lo strumento conoscitivo e il riferimento tecnico-operativo per l'elaborazione degli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica. Sulla base del patrimonio territoriale definito dalla legge regionale 65/2014, il quadro conoscitivo sarà articolato in 4 principali parti, corrispondenti alle principali strutture territoriali: a) la struttura idro-geo morfologica, b) la struttura eco-sistemica (con le risorse naturali di aria, acqua, suolo, flora e fauna), c) la struttura insediativa (comprendente gli insediamenti antropici ed i sistemi infrastrutturali), d) la struttura agro-forestale (interessante tutte le aree boscate e le aree agricole); alle quali, peraltro, fa riferimento anche la composizione multidisciplinare richiesta per il gruppo di lavoro. Per maggiore descrizione, a titolo di primo esempio, si riporta nel successivo articolo 4 uno schema (non esaustivo) delle possibili cartografie per il quadro conoscitivo-analitico del territorio del parco regionale di Migliarino S. Rossore Massaciuccoli. Il quadro conoscitivo sarà tra gli elementi oggetto di valutazione in sede di valutazione ambientale strategica (VAS), che verrà svolta da altro soggetto esterno incaricato dall'Ente Parco, e pertanto dovrà accogliere le eventuali integrazioni e chiarimenti prescritti da tale valutazione, ricomponendoli in modo organico nel quadro analitico finale. Per la particolare fattispecie del parco di Migliarino S. Rossore Massaciuccoli e dell'attuale assetto di pianificazione territoriale (vigente piano approvato precedentemente alla legge quadro nazionale sulle aree naturali protette), specifica attenzione dovrà essere posta all'analisi delle perimetrazioni del parco con le relative necessità di tutela delle diverse zone.

ATTIVITA' II - DEFINIZIONE DEL QUADRO ANALITICO DI INCIDENZA

Questa seconda attività comporta la definizione dello studio di incidenza (SI), come previsto dal Titolo III Capo IV della legge regionale n. 30/2015. Lo studio deve fornire tutti i presupposti conoscitivi e di analisi necessari per potere sottoporre a valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 87 della l.r. 30/2015, l'intero piano integrato per il parco di Migliarino S. Rossore Massaciuccoli, comprensivo, pertanto, sia della sezione pianificatoria che di quella programmatica, in tutti i suoi aspetti: normativi, di assetti territoriali e di previsioni. Lo studio di incidenza, come di legge, deve fare riferimento ai siti della "Rete Natura 2000" (di cui alla Direttiva Comunitaria 92/43 s.m.i.) interessati dal territorio del parco regionale, ovvero: siti di interesse comunitario/zone speciali di conservazione (SIC/ZSC). L'attività comporta di seguire in sede valutativa lo studio prodotto e, se del caso, di apportare le modifiche e/o integrazioni richieste dall'istruttoria di valutazione. Lo studio può, ed in certi casi deve, riferirsi al quadro conoscitivo predisposto, o in corso di predisposizione, per il piano integrato. Lo studio di incidenza dovrà comprendere anche una sintesi non tecnica, rivolta alla maggiore divulgazione pubblica.

ATTIVITA' III - DEFINIZIONE DEL QUADRO PROPOSITIVO

L'attività comporta la collaborazione ed il supporto per la definizione del quadro propositivo del piano integrato per il parco, comprensivo delle sezioni pianificatoria e programmatica. Il quadro propositivo comprende i contenuti veri e propri del piano, come previsti dalle norme vigenti (richiamate in premessa ed al precedente art. 3) e deve essere pertanto comprensivo di ogni documento tecnico necessario per lo svolgimento dei diversi procedimenti cui il piano è sottoposto. L'attività interessa nello specifico la redazione delle bozze di: "statuto del territorio", "invarianti strutturali" e "disciplina di piano" comprendente le "norme tecniche di attuazione" per quanto attiene la sezione pianificatoria del piano; mentre per la sezione programmatica prevede la redazione delle bozze di strategia di sviluppo del territorio e di programma di sviluppo socio economico. Tutti questi documenti saranno acquisiti e rielaborati nelle loro vesti definitive dall'Ufficio di piano interno dell'Ente Parco, per andare a formare la proposta di progetto di piano. L'attività comprende di seguire l'iter di valutazione e di adozione dei documenti tecnici su indicati, e pertanto comprende la predisposizione di tutti gli aggiornamenti, integrazioni o modifiche eventualmente richiesti. In questo quadro dovranno essere predisposte le proposte di controdeduzioni alle osservazioni che perverranno a seguito del procedimento di adozione del progetto di piano. Il progetto di piano sarà oggetto di

valutazione in sede di valutazione ambientale strategica (VAS), che verrà svolta da altro soggetto esterno incaricato dall'Ente Parco, e che evidenzierà la coerenza interna ed esterna del piano proposto, nonché gli effetti attesi dal piano a livello paesaggistico, territoriale ed economico-sociale; pertanto dovrà accogliere le eventuali integrazioni e chiarimenti prescritti da tale valutazione, con particolare riferimento agli aspetti ambientali e di sostenibilità, ricomponendoli in modo organico nel progetto di piano definitivo. Il progetto di piano dovrà essere infine verificato rispetto alle previsioni del Piano Paesaggistico Regionale (PIT-PPR), con particolare riguardo agli "abachi" delle invariante strutturali nonché alla disciplina dei beni paesaggistici, e ad essi dovrà essere conformato. Per la particolare fattispecie del parco di Migliarino S. Rossore Massaciuccoli e dell'attuale assetto di pianificazione territoriale (vigente piano approvato precedentemente alla legge quadro nazionale sulle aree naturali protette), specifica attenzione dovrà essere posta alla definizione della perimetrazione definitiva del parco e della perimetrazione definitiva delle aree contigue del parco, nonché all'organizzazione generale del territorio con la sua articolazione in zone a diverso grado di protezione, ai sensi delle lett. a) b) c) dell'art. 27 comma 2 della l.r. 30/2015.

Art. 4

Caratteristiche degli elaborati

I documenti tecnici del piano integrato, con particolare riguardo per le cartografie, dovranno essere conformi agli standard del sistema informativo regionale della Regione Toscana (SIT-Cartoteca) ed in particolare del sistema informativo regionale del patrimonio naturalistico, secondo le disposizioni di cui all'articolo 13 della l.r. 30/2015.

Per quanto attiene in particolare il quadro conoscitivo si allega in calce al presente capitolato, a titolo di primo esempio, uno schema (non esaustivo) delle possibili cartografie confacenti per il territorio del parco regionale di Migliarino S. Rossore Massaciuccoli.

Art. 5

Ufficio di Piano per il coordinamento e direzione per l'esecuzione del contratto

Per il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione è stato istituito con delibera del Consiglio direttivo n. 20 del 8 febbraio 2020 e confermato con delibera n. 31 del 27 settembre 2021 un Ufficio di Piano il cui coordinamento è affidato all'arch. Andrea Porchera. L'ufficio AAGG e legali – Nulla osta edilizia, garantirà il supporto amministrativo al responsabile del Procedimento individuato nell'ing. Riccardo Gaddi da parte della Giunta regionale.

Art. 6

Modalità di svolgimento dell'incarico

1. Le prestazioni oggetto del presente appalto prendono avvio con ordine di esecuzione del RUP.
2. Le prestazioni richieste nel presente Capitolato, di natura intellettuale, sono infungibili e rigorosamente personali. Ai professionisti incaricati, pertanto, è fatto divieto assoluto di cedere ad altri, in tutto o in parte, l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto, potendosi valere solo eccezionalmente e sotto la propria direzione e piena responsabilità, ai sensi dell'art. 2232 del Codice Civile, di ausiliari qualora la collaborazione di questi non sia incompatibile con l'oggetto della prestazione e ne sia informata la Stazione appaltante.
3. I professionisti incaricati sono obbligati ad utilizzare la diligenza richiesta dall'attività esercitata ex art. 1176, comma 2, c.c., a osservare il canone di buona fede ex art. 1375 c.c. e all'osservanza delle norme di cui agli articoli 2222 c.c. e seguenti. Limitatamente a quanto non diversamente stabilito dal presente Capitolato, tali soggetti sono altresì obbligati all'osservanza

della deontologia professionale e di ogni altra normativa vigente in materia correlata all'oggetto dell'incarico.

4. L'Aggiudicatario deve, per quanto necessario, rapportarsi con l'Ufficio di Piano, il quale provvederà, nell'ambito delle proprie competenze, a fornire le indicazioni specifiche e le linee guida da seguire nello svolgimento delle attività. Le condizioni di svolgimento delle prestazioni elencate nel presente Capitolato, oltre quelle definite dalla normativa vigente, sono integrate da quanto risultante dall'offerta tecnica dell'Aggiudicatario (senza alcun compenso aggiuntivo).

5. I professionisti devono eseguire quanto affidato secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse, con l'obbligo specifico di non interferire con il normale funzionamento degli uffici dell'Amministrazione e non aggravare gli adempimenti e le procedure che competono a questi ultimi. In particolare, le attività oggetto del presente appalto dovranno essere espletate in modo da non comportare rallentamenti e/o ritardi.

6. Restano a carico dei professionisti ogni onere strumentale e organizzativo necessario per l'espletamento delle prestazioni professionali oggetto di incarico, rimanendo essi organicamente esterni ed indipendenti dagli Uffici e dagli organi dell'Amministrazione.

7. I professionisti dovranno verificare, durante l'elaborazione delle prestazioni, che siano soddisfatte eventuali indicazioni da parte degli Enti territorialmente competenti, con l'obiettivo di limitare eventuali revisioni degli stessi nelle fasi successive della adozione della documentazione. Le revisioni necessarie per ottemperare a tali osservazioni sono a cura e spese degli incaricati senza che siano previsti ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione.

8. I professionisti dovranno partecipare alle riunioni disposte dall'Ufficio di Piano e/o dal responsabile del procedimento, garantendo l'assistenza tecnica necessaria, e dovranno effettuare le revisioni della documentazione predisposta al fine di recepire le indicazioni eventualmente impartite. Le revisioni necessarie per ottemperare a tali indicazioni sono a cura e spese dell'affidatario senza che siano previsti ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione.

9. L'affidatario è tenuto a confrontarsi o partecipare a confronti con i soggetti pubblici competenti in materia di urbanistica e pianificazione del territorio, con particolare riferimento agli uffici regionali, agli uffici Comunali e provinciali ed alle Soprintendenze.

10. L'affidatario è tenuto a riferire periodicamente al Responsabile del Procedimento ed al Coordinatore dell'Ufficio di Piano sullo stato di attuazione dell'incarico e sulle metodologie seguite, a semplice richiesta degli stessi, a far presente allo stesso, problemi, evenienze o emergenze che si verificano nella conduzione delle prestazioni definite dall'incarico e a partecipare a riunioni collegiali concernenti l'incarico affidato, indette dal RUP, dal coordinatore dell'Ufficio di Piano e dall'Amministrazione o da altro ente competente.

Art. 7

Personale per l'esecuzione del servizio

Le attività oggetto del presente contratto devono essere eseguite dall'Operatore economico affidatario mediante le figure professionali abilitate e nominativamente indicate dal soggetto affidatario stesso nella scheda "Domanda di partecipazione".

Art. 8

Attività di controllo della fase di progettazione e verifica di conformità

1. Lo stato di avanzamento della progettazione verrà esaminato con una frequenza stabilita dal Coordinatore dell'Ufficio di Piano in accordo con il Responsabile del procedimento, mediante riunioni congiunte, da tenersi presso la sede dell'Amministrazione, appositamente convocate dal Coordinatore dell'Ufficio di Piano. A tali riunioni parteciperanno il RUP, il Coordinatore dell'Ufficio di Piano ed il personale dello stesso ufficio ed i soggetti

incaricati. Di tali riunioni saranno redatti appositi verbali, sottoscritti dalle parti. L'Aggiudicatario non potrà chiedere ulteriore compenso per la partecipazione a dette riunioni e per tutti gli oneri ad esse connesse.

2. Ai sensi dell'art. 102 del D. Lgs. 50/2016, si procederà a verifica di conformità, volta a certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni contrattuali, al capitolato speciale di appalto e alle condizioni offerte in sede di aggiudicazione o affidamento.

3. La verifica di conformità è avviata entro quindici giorni dall'ultimazione della prestazione e deve essere conclusa entro 60 giorni dall'ultimazione della prestazione. All'esito dell'attività di verifica il Coordinatore dell'Ufficio di piano nella sua qualità anche di direttore di esecuzione della prestazione richiesta all'operatore economico, rilascia il certificato di verifica di conformità e lo trasmette per l'accettazione all'affidatario, il quale deve firmarlo nel termine di quindici giorni dal ricevimento. All'atto della firma il soggetto affidatario può aggiungere le contestazioni che ritiene opportune. Il Direttore per l'Esecuzione del Contratto riferisce al RUP sulle eventuali contestazioni, corredate dalle proprie valutazioni. Successivamente all'emissione del certificato di verifica di conformità, si procede al pagamento del saldo delle prestazioni eseguite.

Art. 9

Durata dell'incarico

1. La durata complessiva dell'incarico è di 300 giorni naturali, così distribuiti:
 - 240 giorni decorrenti dall'ordine di esecuzione del responsabile Unico del procedimento per l'esecuzione dei servizi previsti dall'affidamento;
 - interruzione dei termini per il periodo di tempo necessario alla Regione Toscana per la valutazione della documentazione ai fini dell'adozione del Piano Integrato Territoriale;
 - 60 giorni decorrenti dall'ordine di esecuzione del responsabile Unico del procedimento per la integrazione e/o revisione dei servizi prestati nonché il genarle supporto al coordinatore della progettazione per la predisposizione delle modifiche necessarie alla adozione del Piano Integrato Territoriale, secondo le indicazioni di Regione Toscana e della Comunità dell'ente Parco
2. Nel caso in cui sia utilizzata l'opzione, di cui al successivo punto, la durata massima complessiva della prestazione contrattuale sarà incrementata di ulteriori massimo 90 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dall'ordine di esecuzione del RUP.
3. I suddetti termini saranno interrotti solo con atto scritto motivato da parte della Stazione Appaltante, e da ogni altra disposizione legislativa o regolamentare vigente, in relazione alle prestazioni connesse all'andamento della progettazione o, per quanto non disciplinato da tale normativa, da ordini specifici dell'Ente parco quale Stazione Appaltante. Il termine di cui trattasi pertanto resta sospeso dalla data del verbale di sospensione e riprende a decorrere all'emissione del verbale di ripresa o altro ordine scritto dell'Ente parco quale Stazione

Art. 10

Compenso professionale

Il corrispettivo definitivo verrà fissato all'aggiudicazione dell'appalto, in seguito al ribasso formulato in sede di gara.

Nel corrispettivo dell'Affidatario sono compresi:

- la predisposizione e redazione di tutti i documenti e degli elaborati come indicati e descritti ai precedenti artt. 3 e 4;
- tutte le modifiche ai documenti, elaborati e relazioni, sopra indicati, necessarie per risolvere le osservazioni, le prescrizioni, gli aggiornamenti richiesti a vario titolo dagli organismi di valutazione e/o dal Coordinatore dell'Ufficio di Piano e dal Responsabile del procedimento.;
- le spese sostenute per ispezioni, indagini, sopralluoghi ed eventuali acquisizioni di documenti;
- i necessari contatti da tenersi per la collaborazione con altre Amministrazioni, Enti, Organi ed Uffici;
- tutte le spese per viaggi e missioni;
- la partecipazione a tutte le riunioni convocate dall'Ente Parco o da Regione Toscana per formazione e l'adozione del piano;
- l'uso di tutte le attrezzature necessarie, tra cui mezzi di calcolo, dotazioni informatiche, software, hardware e simili;
- la collaborazione con altri professionisti, consulenti esterni o studi tecnici di cui l'Aggiudicatario dovesse avvalersi per l'espletamento dell'incarico;
- tutte le spese per la produzione di tutta documentazione intermedia, di studio o comunque necessaria per l'avanzamento e l'adozione del progetto di piano;
- n. 5 (cinque) copie su supporto cartaceo a colori e n. 3 (tre) copie su supporto informatico (quali DVD, scheda SSD o simili) del progetto definitivo di piano, con file sia in formato di stampa (.pdf) che nei formati originali modificabili (quali testo digitale, vettoriali e simili).

Art. 11

Opzione ex art.106 comma 1 lett. a)

L'Amministrazione si riserva di richiedere all'Aggiudicatario, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 50/2016, modifiche che consistono nell'approfondimento dei documenti e relazioni predisposte attraverso la redazione di ulteriori elaborati progettuali, per particolari aspetti o ambiti territoriali.

La Stazione Appaltante potrà richiedere l'esecuzione di una o più delle specifiche prestazioni individuate nel disciplinare di gara, corrispondenti alla documentazione ed agli elaborati indicati nel presente capitolato.

Schema sinottico ESEMPLIFICATIVO delle cartografie di analisi

La tabella riassume, a titolo esemplificativo non esaustivo, le principali cartografie che potrebbero costituire il quadro cartografico conoscitivo di riferimento per la progettazione del Piano integrato del Parco di Migliarino S. Rossore Massaciuccoli

N° ID. TAV.	STRUTTURE/COMPONENTI DEL TERRITORIO di RIFERIMENTO	TIPO DI CARTOGRAFIA	ELENCO DEI PRINCIPALI TEMATISMI	POSSIBILI FONTI
01-SIGM.I	Struttura idro-geo-morfologica	ASSETTO IDROGRAFICO	- Confini bacini idrografici - Mappatura/Elenco corpi idrici - Aree di pertinenza fluviale e lacustre -	PAI R.T. Portale cartografico regionale ARPAT
02-SIGM.II		ESTRATTO CARTA GEOLOGICA	- Unità geologica (areale riportato a scala del PIP) -	R.T. Portale cartografico regionale
03-SIGM.III		QUALITA' ACQUE	- Qualità acque superficiali - Qualità acque lago -	PAI ARPAT
04-SIGM.IV		LOCALIZZAZIONE POZZI E ATTINGIMENTI DI FALDA	- Localizzazione puntuale e database -	ARPAT R.T. PROV. PI/LU
05-SIGM.V		PERICOLOSITA' IDRAULICA e IDRO-GEOLOGICA	- Livelli rischio alluvionale / pericolosità esondazione - Subsidenza - Densità sinkholes -	PAI ISPRA

N° ID. TAV.	STRUTTURE/COMPONENTI DEL TERRITORIO di RIFERIMENTO	TIPO DI CARTOGRAFIA	ELENCO DEI PRINCIPALI TEMATISMI	POSSIBILI FONTI
.. SIGM.eventuale altro.....		
06-SE.I	Struttura ecosistemica	COPERTURA DEL SUOLO	<ul style="list-style-type: none"> - Superfici artificiali - Superfici naturali non vegetate - Superfici semi-naturali - Acque e zone umide - Boschi di latifoglie / caducifoglie - Boschi di conifere / sempreverdi - Arbusti - Vegetazione erbacea 	ISPRA 2017
07-SE.II		CARTA DELLA NATURA e DELLE ZONE/SITI DI PARTICOLARE O SPECIFICA PROTEZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Trasposizione a scala del PIP da carta nazionale del Ministero Ambiente - Riportati confini SIC – ZSC- Zone RAMSAR 	MATTM – ISPRA https://www.isprambiente.gov.it/it/servizi/sistema-carta-della-natura/carta-della-natura-alla-scala-1-50.000 DIRETTIVE 92/43/CEE – 2009/147/CE
08-SE.III		HABITAT e SPECIE PRESENTI	Habitat di interesse comunitario su codici “Natura 2000” con allegati elenchi specie interessate, esempio: <ul style="list-style-type: none"> - Habitat delle acque interne ... - Habitat costieri e delle dune ... - Habitat delle foreste litoranee ... Etc.	DIRETTIVE UE 92/43/CEE – 2009/147/CE RAPPORTO ISPRA 153/11 BANCA DATI NATURA 2000 MATTM – ISPRAM (approfondimento da Carta della Natura)
09-SE.IV		CARTOGRAFIE/GRAFICI CLIMATOLOGICI e di CAMBIAMENTO CLIMATICO (?da verificare?)	<ul style="list-style-type: none"> - Anomalie di temperatura - Anomalie di precipitazioni cumulate - Emissione/stoccaggio CO2 - Emissioni atmosferiche inquinanti e clima-alteranti -altro 	ISPRA ARPAT LAMMA MATTM UNFCCC (United Nations Climate Change)

N° ID. TAV.	STRUTTURE/COMPONENTI DEL TERRITORIO di RIFERIMENTO	TIPO DI CARTOGRAFIA	ELENCO DEI PRINCIPALI TEMATISMI	POSSIBILI FONTI
			Periodo ultimo quinquennio (?...da verificare)	OMM (World Meteorological Organisation) UNECE JRC (centralina CO2 S. Rossore)
.. SE.eventuale altro.....		
10-SI.I	Struttura insediativa	QUADRO GENERALE DEGLI ALTRI VINCOLI	<ul style="list-style-type: none"> - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 136 Codice B.C.P.) - Vincolo paesaggistico ex lege: <ul style="list-style-type: none"> <i>Territori costieri (art. 142 lett. a Codice B.C.P.)</i> <i>Territori contermini a laghi (art. 142 lett. b Codice B.C.P.)</i> <i>Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi R.D. 1775/1933 e relative fasce di sponde o piedi d'argine (art. 142 lett. c Codice B.C.P.)</i> <i>Territori coperti da boschi e foreste (art. 142 lett. g Codice B.C.P.)</i> <i>Aree assegnate a università agrarie e gravate da usi civici (art. 142 lett. h Codice B.C.P.)</i> <i>Zone umide (art. 142 lett. i Codice B.C.P.)</i> <i>Zone di interesse archeologico (art. 142 lett. m Codice B.C.P.)</i> - Aree o immobili soggetti a Decreto di Vincolo MIBACT - Vincoli archeologici specifici - Vincolo idrogeologico - Vincolo di pericolosità idraulica - Fasce di rispetto idraulico 	R.T. Portale cartografico regionale PIT-PPR PAI

N° ID. TAV.	STRUTTURE/COMPONENTI DEL TERRITORIO di RIFERIMENTO	TIPO DI CARTOGRAFIA	ELENCO DEI PRINCIPALI TEMATISMI	POSSIBILI FONTI
			<ul style="list-style-type: none"> - Fascia di battigia - Fasce di rispetto infrastrutturale - Altre fasce di rispetto 	
11-SI.II		CONFORMAZIONE AL PIT-PPR	<p>Trasposizione a scala del PIP:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Sistemi morfogenetici b) Rete ecologica e elementi funzionali c) Elementi del territorio urbanizzato d) Morfotipi rurali e) Ambiti di paesaggio 	<p>Regione Toscana - PIT/PPR approvato Portale cartografico regionale</p>
12-SI.III		ASSETTO INSEDIATIVO TERRITORIALE	<ul style="list-style-type: none"> - Tipi di insediamento edificato (nuclei storici / insediamenti rurali sparsi / edifici isolati) ... - Tipi di infrastrutture viarie... - Aree di attività antropiche rilevanti (aree agricole / aree produttive / cave dismesse / aree sportive / aree turistiche) ... - Riferimenti paesistico territoriali (aree boscate / rete idrografica, fiumi, fossi, canali, lago / zone umide / arenili e zone dunali)... 	<p>Analisi dirette Analisi aerofotogrammetria R.T. Portale cartografico regionale</p>
		ASSETTO INSEDIATIVO EDIFICATO	<ul style="list-style-type: none"> - Edificato presente al. (1930 / 1954 / 2020) - Tipi di edificato (...da verificare) -altro 	<p>Analisi dirette Analisi aerofotogrammetria R.T. Portale cartografico regionale</p>
13-SI.IV		ASSETTO INFRASTRUTTURALE	<ul style="list-style-type: none"> - Tipi di infrastrutture presenti - Network tracciati - Viabilità carrabili - Percorsi ciclabili - Rete sentieristica 	<p>Analisi dirette Analisi aerofotogrammetria R.T. Portale cartografico regionale</p>

N° ID. TAV.	STRUTTURE/COMPONENTI DEL TERRITORIO di RIFERIMENTO	TIPO DI CARTOGRAFIA	ELENCO DEI PRINCIPALI TEMATISMI	POSSIBILI FONTI
			<ul style="list-style-type: none"> - Sistema escursionistico - Attrezzature per la mobilità - Livelli di accessibilità e di attrezzatura - 	
14-SI.V		PROPRIETA' PUBBLICHE	<ul style="list-style-type: none"> - Demanio regionale - Demanio comunale - Demanio marittimo - Demanio fluviale - Proprietà Ente Parco 	Dati Ente Parco Comunialtro
15-SI.VI		ARTIFICIALIZZAZIONE e CONSUMO DI SUOLO	<ul style="list-style-type: none"> - Artificializzato in ambito urbano o periurbano - Non Artificializzato in ambito urbano o periurbano - Artificializzato in ambito agricolo - Non Artificializzato in ambito agricolo - Artificializzato in ambito naturale - Non Artificializzato in ambito naturale + nel Periodo 2010-2020 in ettari(ha) media per Comuni (o parti di territorio) per categorie dimensionali: <= 1 ha/anno 1 - 2 ha/anno 2 - 5 ha/anno 5 - 10 ha/anno > 10 ha/anno	SNPA (Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente) DIRETTIVA 2007/2/CE ISPRA 2017 R.T. Portale cartografico regionale
.. SI.eventuale altro.....		

N° ID. TAV.	STRUTTURE/COMPONENTI DEL TERRITORIO di RIFERIMENTO	TIPO DI CARTOGRAFIA	ELENCO DEI PRINCIPALI TEMATISMI	POSSIBILI FONTI
16-SAF.I	Struttura agro-forestale	USO DEL SUOLO	da codici regionali standardizzati	R.T. Portale cartografico regionale PIT-PPR
17.SAF.II		ASSETTO FORESTALE	- Tipi di boschi - Livelli di utilizzo	R.T. Portale cartografico regionale Corinne-Land-Cover Piani forestali approvati altro.....
18.SAF.III		ASSETTO AGRICOLO	...da studiare... (vedi parte lavori parco già fatti)da ricercare
19.SAF.IV		QUALITA' DEL TERRITORIO AGRICOLO	- Contenuto al suolo in sostanza organica - Qualità acque a uso irriguoaltro?	Studi Parco già fatti su parti del territorioaltro da ricercare
.. SAF.eventuale altro.....		